

On. Presidente della Regione
Palazzo d'Orleans
90100 **Palermo**

Sig. Prefetto
92100 **Agrigento**

A.R.R.A.
Via Catania
90100 **Palermo**

Sig Presidente del
Consorzio d'ambito
piazza Trinacria (zona industriale)
92021 **Aragona**

Oggi, 20 gennaio 2009, vari Sindaci della provincia (Alessandria della Rocca, Bivona, Cianciana, Joppolo Giancaxio, Montallegro, Palma di Montechiaro, Ribera, Sambuca di Sicilia, Villafranca), per solidarietà verso il Sindaco di Bugio, hanno presenziato all'insediamento del Commissario ad acta, nominato presso quest'ultimo Comune dall'Agenzia regionale per i Rifiuti e le Acque, per la consegna degli impianti al gestore del S.I.I.

A causa di una spontanea protesta popolare, attuata da centinaia di cittadini che hanno invaso il palazzo comunale e la piazza antistante, il Commissario ad acta ha ritenuto opportuno non forzare la mano ed ha preso atto dell'inopportunità a svolgere l'incarico con un verbale redatto all'esterno della Casa comunale.

La protesta odierna dei Sindaci scriventi fa seguito a due iniziative pubbliche, svoltesi negli ultimi due giorni. Domenica 18 gennaio si è svolta a Bugio una seduta straordinaria aperta, con la presenza di numerosi amministratori della provincia e di un folto pubblico; ieri sera si è svolta presso il Comune di Ribera una folta assemblea di amministratori comunali, rappresentati di associazioni, dei sindacati e di associazioni di consumatori. Nel corso delle predette riunioni è stato deciso di intensificare le iniziative di protesta contro la privatizzazione del S.I.I. e per l'annullamento del contratto di affidamento del servizio, che, a parere degli scriventi, è stato illegittimamente stipulato con la s.p.a. Girgenti acque. In particolare gli oltre 20 sindaci presenti hanno convenuto sull'opportunità di non procedere alla consegna degli impianti ed al trasferimento della gestione da parte dei Comuni che non vi abbiano ancora provveduto.

I sottoscritti Sindaci non sono pericolosi nemici dell'ordine e della legalità. Al contrario protestano contro la privatizzazione del S.I.I. e si oppongono al trasferimento del servizio per affermare l'ordine e la legalità.

I Sindaci protestano innanzitutto contro la persistente lesione delle prerogative dei Comuni, tutelate dalla Costituzione repubblicana, della quale si rende responsabile l'A.R.R.A., con la nomina di commissari sostitutivi prima del Consorzio d'ambito, ora dei singoli comuni. Ricordano che l'attuale contratto è stato stipulato dopo la deliberazione di aggiudicazione definitiva e di affidamento del servizio adottata dal Commissario ad acta, che ha proceduto a tali adempimenti, dopo una votazione dell'assemblea del Consorzio d'ambito, nella quale, alla presenza di Sindaci rappresentanti oltre il 60% delle quote sociali e con l'assenza degli altri Sindaci, perché in una

situazione di conflitto di interessi, non si è registrato un solo voto a favore dell'aggiudicazione a Girgenti acque spa. Lo stesso contratto è stato stipulato dopo un'ordinanza del CGA nella quale, pur essendo stato ritenuto fondato il ricorso relativamente all'illegittimità della nomina del Commissario ad acta, è stato ritenuto prevalente l'interesse all'utilizzo dei fondi comunitari, con la conseguenza paradossale che i fondi comunitari non sono stati utilizzati (né era possibile, essendo prossimo alla scadenza il POR 2000-2006), mentre restano ancora in piedi gli atti illegittimi adottati dal Commissario nominato illegittimamente.

I sottoscritti Sindaci

- **denunciano** con forza la persistente lesione delle prerogative dei Comuni operate in Sicilia dall'ARRA e chiedono al Presidente della Regione di intervenire nei confronti della medesima perché si ponga termine a tale ripetuta lesione dei poteri autonomi dei Comuni, sanciti dalla Costituzione della Repubblica.
- **Denunciano**, ancora una volta, lo strutturale conflitto di interessi determinato dalla partecipazione all'ATI aggiudicataria della Voltano spa.
- **Denunciano** la acclarata inaffidabilità del soggetto gestore, che, in tutti i Comuni nei quali è avvenuto il trasferimento della gestione, ha manifestato gravissime carenze gestionali, non provvedendo alla manutenzione delle reti e non effettuandone la riparazione, avanzando pretese scandalosamente esose per l'attivazione di nuovi allacci, non avviando nessun piano di gestione finalizzato a contenere le perdite ed a migliorare la distribuzione; per di più il soggetto gestore è già coinvolto in una procedura giudiziaria di fallimento, nella quale è emersa una pesantissima situazione debitoria, alla quale non si vede in che modo possa porvi rimedio, essendo due delle imprese associate, tra le quali la capogruppo Acoset, società a totale partecipazione pubblica, nelle quali sono soci di maggioranza Comuni notoriamente sull'orlo del dissesto, sicuramente impossibilitati a fornire alle loro società i rilevanti mezzi finanziari occorrenti per la gestione.

Per quanto sopra i sottoscritti Sindaci chiedono al sig. Presidente del Consorzio d'ambito di riferire sulle iniziative intraprese dagli organi del Consorzio nei confronti del soggetto gestore per contestare al medesimo le inadempienze contrattuali e svolgere le procedure per la tutela dei rilevanti interessi contrattuali. Reiterano, contemporaneamente, la richiesta di convocare immediatamente l'assemblea del Consorzio per l'esame di tale situazione.

I Sindaci di Alessandria della Rocca, Bugio, Bivona, Cianciana, Joppolo Giancaxio, Montallegro, Palma di Montechiaro, Ribera, Sambuca di Sicilia, Villafranca.